



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.2112

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2021

DELIBERAZIONE N. XI/2082

Presidenza del Presidente FERMI

Segretario: consigliere MALANCHINI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALMERI Manfredi
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PALUMBO Angelo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PASE Riccardo
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PEDRAZZI Simona
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PICCIRILLO Luigi
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PIZZUL Fabio
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PONTI Pietro Luigi
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	PRAVETTONI Selene
BOCCI Paola	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	GIUDICI Simone	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	INVERNIZZI Ruggero	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LENA Federico	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	LUCENTE Franco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MALANCHINI Giovanni Francesco	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MAMMI' Consolato	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MARIANI Marco Maria	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MASSARDI Floriano	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZALI Barbara	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MAZZOLENI Monica	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Andrea	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	MURA Roberto	VIOLI Dario
EPIS Federica	ORSENIGO Angelo Clemente	

Consiglieri in congedo: BUSSOLATI e FONTANA.

Consiglieri assenti: ALBERTI, CENCI, COMAZZI, DE ROSA, DEGLI ANGELI, DEL GOBBO, DI MARCO, ERBA, FIASCONARO, FORTE, FRANCO, FUMAGALLI, GIRELLI, MAMMI', ORSENIGO, PICCIRILLO, ROMEO, STRANIERO, VERNI, VILLANI e VIOLI.

Risultano pertanto presenti n. 57 consiglieri

Non partecipano alla votazione: FERMI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE LA PREVENZIONE – SCREENING ONCOLOGICI.

INIZIATIVA: CONSIGLIERE CARRETTA.

CODICE ATTO: ODG/6780

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 6780 concernente la prevenzione - screening oncologici, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- la proposta di Piano regionale della prevenzione (PRP) 2021-2025, approvata con deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2021, n. 5389, rappresenta, nel rispetto dei vincoli del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, lo strumento di programmazione regionale per tutta l’area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, comprese le dipendenze;
- il Piano mira a promuovere e supportare la salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, nel quale l’attenzione alla centralità della persona e della comunità sono considerati elementi essenziali, sia sotto il profilo dei fattori biologici e/o comportamenti individuali, sia sotto il profilo dei fattori ambientali, sociali ed economici - che si ritengono da sostenere ai fini della garanzia di un approccio di equità;
- a fronte di un generale «progressivo miglioramento delle condizioni di salute, della longevità e speranza di vita alla nascita che hanno riguardato tutte le fasi della vita, della riduzione della mortalità infantile ai consistenti progressi nell’età adulta e senile, evidenziati dall’evoluzione positiva della mortalità evitabile e da incrementi nella qualità della sopravvivenza in età anziana» oltre che una generale maggior attenzione tra i cittadini a stili di vita più sani, l’avvento della pandemia da COVID-19 ha prodotto effetti marcati sotto il profilo della dinamica demografica e dello stato di salute dei cittadini lombardi;

premessò, inoltre, che

- il progetto di legge n. 187 istituisce i dipartimenti di prevenzione, costituiti quali articolazioni delle ASST (articolo 8, comma 1, lett. j)) con funzioni di erogazione delle prestazioni per la tutela della salute della popolazione a fronte della funzione di programmazione, controllo e governo di competenza delle ATS (articolo 7, comma 1, lett. f));

- tra gli altri, l'articolo 3 del progetto di legge n. 187 - che modifica l'articolo 4 bis della l.r. 33/2009 - favorisce lo sviluppo e l'implementazione di network scientifici in grado di orientare le politiche di prevenzione sulla base di validate evidenze scientifiche e di realizzare politiche di comunicazione e di sensibilizzazione in materia di prevenzione rivolte ai cittadini;

considerato che

- l'implementazione dei programmi di screening organizzati su un territorio avviene anche grazie all'invio attivo di inviti, all'offerta di percorsi diagnostico-terapeutici gratuiti, alla realizzazione di strategie di ingaggio mirate per popolazione anche in base ai dati derivanti dalla "clusterizzazione" dei target secondo caratteristiche demografiche (genere, età, stato civile, etc.), sociali (istruzione, stato socio-economico, reddito, occupazione, disabilità, altre forme di marginalizzazione, etc.), culturali (etnia, nazionalità, religione, lingua, etc.) e geografiche (zona urbana/rurale, aree deprivate, etc.);
- il successo dei programmi di screening è dovuto anche alla congrua definizione, in relazione ai target, di strategie informative, di partecipazione sociale e di empowerment, oltre che dal miglioramento dell'accessibilità stessa a tali programmi (ad esempio con l'ampliamento degli orari e delle sedi per l'effettuazione dello screening);

considerato, inoltre, che

- lo screening andrologico è uno strumento utile per la prevenzione di patologie, anche vascolari e neoplastiche, dell'apparato riproduttivo maschile, che spesso vengono sottovalutate e/o non intercettate sin dal loro stadio iniziale e pertanto, quando diagnosticate in fase avanzata, comportano gravi conseguenze per il soggetto che ne è colpito;
- il tumore alla prostata è tra i più diffusi nella popolazione maschile, per il quale sono consigliati, soprattutto a partire dai 40-50 anni, screening oncologici e check-up annuali con visita urologica e misurazione del PSA (esame del sangue per determinare il livello dell'antigene prostatico specifico) e altri esami (quali l'esame digito-rettale, l'ecografia prostatica, la biopsia sotto guida ecografica) utili a verificare la presenza di una prostatite, ipertrofia prostatica benigna o di una neoplasia maligna;
- il tumore del testicolo colpisce principalmente tra i 25 e i 49 anni, con una frequenza di crescita pari al 45 per cento negli ultimi trent'anni (si registrano in Italia circa 2.300 casi ogni anno) e, per quanto ad oggi non esistano programmi di prevenzione organizzati (gli stessi marcatori tumorali quali alfa-feto proteina e beta-HCG, utili per la conferma della diagnosi e per seguire nel tempo l'evoluzione della malattia, non servono per la diagnosi precoce), si ritiene fondamentale avviare campagne di sensibilizzazione e consapevolezza soprattutto a favore di ragazzi e giovani adulti;

rilevato che

- i programmi di screening tumorali già attivi in Regione Lombardia hanno l'obiettivo di diminuire la mortalità specifica e l'incidenza delle patologie tumorali di colon, mammella e cervice uterina;
- nel 2020 i test di primo livello sono stati interrotti nei mesi di marzo, aprile e maggio a protezione degli utenti e degli operatori sanitari in quanto non era possibile garantire percorsi covid-free e Regione Lombardia ha stimato una riduzione dei test effettuati nel 2020 pari al 47 per cento per lo screening mammografico, al 74 per cento per lo screening colon-rettale e al 73 per cento per lo screening cervicale;

- i programmi di screening oncologico per la diagnosi precoce di eventuali neoplasie riducono significativamente la mortalità causa-specifica e rappresentano un costo accettabile per la popolazione sia sotto il profilo economico che sotto il profilo della salute e comunque minore rispetto al percorso terapeutico dovuto ad una eventuale diagnosi tardiva;
- Regione Lombardia, anche con il PRP, intende incrementare la copertura di popolazione a cui è offerta la possibilità di effettuare il test di screening e sostenerne l'adesione consapevole;
- si ritiene fondamentale l'estensione degli screening oncologici anche ad altre tipologie di neoplasie, in linea con la continua evoluzione delle evidenze scientifiche in materia;
- purtroppo, la pandemia da COVID-19 ha esacerbato la difficoltà di accesso al trattamento della patologia riscontrata a causa del ritardo degli approfondimenti diagnostici e delle liste di attesa per la prestazione, con conseguenze gravissime per i pazienti in attesa di trattamento;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a implementare il programma di recupero di screening oncologici per le patologie tumorali di colon e mammella nonché le attività di diagnosi precoce per la cervice uterina, visti i ritardi rispetto al 2019 in ragione della scarsa attività di prevenzione delle annualità 2020 e 2021 dovuta alla pandemia da COVID-19;
- a destinare congrue risorse per il pronto accesso ai servizi di trattamento delle patologie in seguito a diagnosi, anche rilevata tramite screening oncologico di prevenzione;
- a implementare un progetto pilota di screening andrologico, anche oncologico, ad adesione volontaria e gratuita, che preveda un colloquio con personale sanitario volto all'effettuazione dell'anamnesi del paziente con valutazione del rischio, una visita specialistica con l'urologo e test del PSA - con particolare attenzione ai soggetti di età superiore a 50 anni;
- a sviluppare e porre a sistema una strategia di comunicazione, anche in collaborazione con gli stakeholder dei programmi di screening (associazioni di cittadini/pazienti che hanno maturato esperienza specifica, società scientifiche, datori di lavoro, etc.) a favore dello screening andrologico, anche oncologico, a valenza regionale multicanale, multilingue e multitarget che includa la predisposizione di materiale comunicativo ispirato a principi di marketing sociale volti al superamento delle barriere, anche sociali e culturali, per l'adesione."?

IL PRESIDENTE

(f.to Alessandro Fermi)

IL CONSIGLIERE SEGRETARO

(f.to Giovanni Francesco Malanchini)

IL SEGRETARIO

DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

(f.to Silvana Magnabosco)